



Decreto Dirigenziale n. 244 del 19/11/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZAMB

U.O.D. 9 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006 - RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO E MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, RILASCIATA CON D.D. N. 81 DEL 18/03/2015 E SUCCESSIVE MODIFICHE. SOCIETA' CARTESAR S.P.A. CON INSTALLAZIONE E SEDE LEGALE IN PELLEZZANO (SA), VIA DELLE FRATTE N. 3 FRAZ. COPERCHIA, ATTIVITA' IPPC CODICE 6.1.B , DELL'ALLEGATO VIII PARTE II, D.LGS. 152/06.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la Società CARTESAR SpA, con sede legale ed installazione in Pellezzano (SA) Via Delle Fratte n. 3 fraz. Coperchia, è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/06, per l'attività IPPC codice 6.1.b: *Impianti industriali destinati alla fabbricazione di carta e cartoni con capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno*, rilasciata a seguito di riesame con valenza di rinnovo e modifica sostanziale con Decreto Dirigenziale n. 81 del 18/03/2015 e successive, rettifica del 09/04/2015 prot. 242926 e modifiche non sostanziali D.D. n.102 del 08/06/2016 e D.D. n. 155 del 19/12/2017;

CHE sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 30.09.2014 sono state pubblicate le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), adottate in data 26.09.2014, per la produzione di pasta per carta, carta e cartone di cui all'allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 - attività IPPC cod.6.1 a) e 6.1 b);

CHE in data 28/03/2018, prot. 0206311, la Società CARTESAR SpA, Legale Rappresentante e Gestore Immacolata Franciosa nata a Napoli il 17/11/1953, ha presentato istanza di riesame con valenza di rinnovo, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs.152/06 dell'A.I.A. di cui al D.D. n. 81/2015, comprensiva della documentazione inerente anche una proposta di modifica non sostanziale consistente:

1. nella ripermetrazione dell'installazione mediante dislocazione, nell'area attigua al Nord del perimetro in parte di proprietà di terzi, degli stoccaggi al coperto di carta da riciclare e dei rifiuti prodotti;
2. nella dismissione della caldaia a tubi di fumo da 13 MW termici alimentata a metano;
3. nell'introduzione di una nuova caldaia da 3,5 MW termici alimentata in maniera combinata a metano e biogas.

CHE con nota del 13/04/2018, prot. 241038, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno ha comunicato l'avvio del procedimento A.I.A. e pubblicato l'avviso al pubblico sul sito web della Regione Campania, ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 29 quater, comma 3;

CHE al termine dei trenta giorni, previsti per la consultazione del progetto presso la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti di Salerno, ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 29 quater, comma 4, non sono pervenute osservazioni;

CHE nella conferenza di servizi conclusiva, tenutasi il 24/09/2018 il Presidente acquisita la valutazione favorevole dell'Università del Sannio, la valutazione favorevole dell'ufficio precedente, il parere favorevole con prescrizioni del Dipartimento ARPAC di Salerno reso nella seduta del 23/08/2018, acquisita la dichiarazione della Ditta di essere in possesso dell'Attestazione di Rinnovo Periodico di Conformità Antincendio e valutazione del progetto con parere favorevole e acquisito l'assenso ai sensi dell'art. 14-ter della L.241/90 degli Enti assenti (Comune di Pellezzano, Provincia di Salerno, ARPAC Dip. Salerno, ASL Salerno, Comando Provinciale Vigili del Fuoco Salerno, ATO Sele), che regolarmente invitati non si sono determinati in maniera definitiva in merito, chiude i lavori della conferenza di servizi con l'approvazione del riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 81 del 18/03/2015 per l'attività IPPC codice 6.1.b alla ditta CARTESAR SpA, sede legale ed impianto in Pellezzano (SA) Via Delle Fratte n. 3 fraz. Coperchia;

CHE nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti Assenti nella Conferenza di Servizi, a seguito della trasmissione del verbale avvenuto con nota del 24/09/2018 prot. 0595730, per cui si intendono confermati i pareri ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, L.241/90;

CHE la Società CARTESAR SpA nell'ambito dell'installazione A.I.A. svolge l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 208, D.Lgs. 152/06, ricompresa nell'A.I.A. ai sensi dell'Allegato IX Parte II del D.Lgs. 152/06 per i CER, quantitativi ed operazioni di recupero riportati nell'allegato n. 4 Scheda INT. 4 allegata al presente provvedimento;

CHE Società CARTESAR SpA, in data 23/08/2018 prot.0540872 ha presentato atto del 26/06/2018 ad integrazione della Fideiussione n. 15/369132, per autorizzazione operazioni di recupero R3-R12-R13, emessa in data 13/01/2015 da Banca Popolare dell'Emilia Romagna Società Cooperata, ora BPER Banca S.p.A., attualmente in essere per l'importo originario di Euro 84.285,00 a favore della Regione Campania, fino alla nuova scadenza del 13/01/2031, conforme alla D.G.R. 386/2016;

CHE in data 22/10/2018 prot. 0662916 e in data 07/11/2018 prot. 0701685 sono state acquisite note di precisazione della Società CARTESAR SpA;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006, recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A., contenuta nel D.Lgs. 59/05;
- il D.M. 24.04.2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005, vigente fino alla data di emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 33, c.3bis, del titolo V del D.Lgs. 152/2006;
- la direttiva 2010/75/UE;
- il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, vigente dal 11/04/2014 che, da ultimo, ha modificato il titolo III bis del D.Lgs. 152/2006 che disciplina le A.I.A.;
- D.G.R. n. 153 del 09/05/2017;
- la L.241/90;
- le BAT Conclusioni adottate in data 26.09.2014, per la produzione di pasta per carta, carta e cartone di cui all'allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06 - attività IPPC cod.6.1 a) e 6.1 b);

RITENUTO che alla luce di quanto sopra esposto sussistono le condizioni per autorizzare il riesame con valenza di rinnovo e modifica non sostanziale e che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

DECRETA

1) di rilasciare alla Società CARTESAR SpA, con sede legale ed installazione in Pellezzano (SA) Via Delle Fratte n. 3 fraz. Coperchia, Legale Rappresentante e Gestore Immacolata Franciosa nata a Napoli il 17/11/1953, il rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale a seguito di riesame, già autorizzata con Decreto Dirigenziale n. 81 del 18/03/2015 nonché l'autorizzazione alla modifica non sostanziale consistente:

1. nella ripermetrazione dell'installazione mediante dislocazione, nell'area attigua al Nord del perimetro in parte di proprietà di terzi, degli stoccaggi al coperto di carta da riciclare e dei rifiuti prodotti;
2. nella dismissione della caldaia a tubi di fumo da 13 MW termici alimentata a metano;
3. nell'introduzione di una nuova caldaia da 3,5 MW termici alimentata in maniera combinata a metano e biogas.

per l'attività IPPC codice 6.1.b: *Impianti industriali destinati alla fabbricazione di carta e cartoni con capacità di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno*, con una potenzialità massima di 400 t/g;

2) di vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate negli allegati di seguito indicati:

- Allegato 1: Piano di Monitoraggio e Controllo (prot. n. 0578865 del 14/09/2018);
- Allegato 2: Applicazione delle BAT - Scheda D (prot. n. 0578865 del 14/09/2018);
- Allegato 3: Emissioni in Atmosfera - Scheda L (prot. n.0662916 del 22/10/2018) con prescrizioni;
Scarichi Idrici - scheda H (prot. n. 0701685 del 07/11/2018) con prescrizioni;
- Allagato 4: Recupero Rifiuti - Scheda INT.4 (prot. n. 0578865 del 14/09/2018);

3) di stabilire che il Decreto Dirigenziale n. 81 del 18/03/2015 e successiva rettifica del 09/04/2015 prot. 242926 e D.D. n.102 del 08/06/2016 e D.D. n. 155 del 19/12/2017 per modifiche non sostanziali sono revocati;

4) di stabilire che il presente provvedimento ha la validità di dodici anni a far data dal rilascio del citato decreto, ai sensi dell'art. 29-octies comma 9, atteso che la Società CARTESAR S.p.A è provvista di certificazione TUV Italia S.r.l. UNI EN ISO 14001:2015 Nr. 50 10 0 13594 valida dal 01/06/2018 al 07/06/2019;

5) di stabilire che il riesame con valenza di rinnovo, anche in termini tariffari verrà effettuato, altresì, ai sensi dell'art. 29 octies, comma 3 lettera a) e comma 7 del D.Lgs. 152/06, fermo restando l'applicazione, in caso di mancato rispetto delle prescrizioni autorizzatorie, dell'art. 29 decies comma 9, Dlgs. 152/06;

6) di stabilire che il Gestore è tenuto a trasmettere alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, ad ultimazione dei lavori effettuati secondo il cronoprogramma approvato in C.d.S., perizia asseverata a firma di Tecnico abilitato attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato in Conferenza di Servizi;

7) di evidenziare che ai sensi del comma 1, dell'allegato D alla Parte IV D.Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice CER, applicando le disposizioni contenute nella decisione 2014/955/UE e nel regolamento (UE) n. 1357/ 2014 della Commissione, del 18 dicembre 2014, nonché nel regolamento (UE) 2017/997 del Consiglio, dell'8 giugno 2017;

8) di stabilire che la Società trasmetta alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, al Dipartimento ARPAC di Salerno ed al Comune di Salerno, le risultanze dei controlli previsti nel Piano di Monitoraggio con la periodicità, nello stesso riportata;

9) di stabilire che entro il trenta gennaio di ogni anno la Società è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno le risultanze del Piano di Monitoraggio relativi all'anno solare precedente, su formato digitale con allegata Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio ai sensi del DPR 445/2000, attestante la conformità della documentazione trasmessa in formato digitale con quella su supporto cartaceo, depositata presso l'azienda;

10) ogni Organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazione in materia ambientale rilevante, ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 152/06, comunicherà tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;

11) di stabilire che ai sensi dell'art. 29-undecies del D.Lgs. 152/06, in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidono in modo significativo sull'ambiente il Gestore è tenuto:

- ad informare immediatamente la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la risoluzione;
- ad adottare ogni misura per limitare le conseguenze ambientali, prevenire eventuali ulteriori incidenti e/o eventi imprevisti e garantire un tempestivo ripristino della conformità;

12) è fatto obbligo di provvedere, ai sensi dell'art. 29 sexies comma 6 bis del D.Lgs. 152/06, ad uno specifico controllo entro il 31/12/2020 per le acque sotterranee ed entro il 31/12/2025 per il suolo. Lo stato di dette matrici ambientali dovrà essere definito con una campagna di indagini che interessi l'intero sito IPPC, prevedendo campionamenti dei suoli a differenti profondità tali da prelevare campioni rappresentativi dell'intero strato potenzialmente interessato da fenomeni di contaminazione. Gli analiti da

ricercare nei campioni di suolo e di acque dovranno essere desunti sulla base dello studio dei processi produttivi attuali e presenti;

13) che la Società è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, determinate secondo il D.M. 58 del 06.03.2017, come segue:

- a) prima della comunicazione prevista dall'art.29-decies, comma 1, D.Lgs. 152/06, allegando la relativa quietanza a tale comunicazione per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
- b) entro il 31 gennaio di ciascun anno successivo per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'autorità di controllo competente (ARPAC);

14) di stabilire che l'A.R.P.A. Campania effettui i controlli con cadenza annuale, nelle more che venga definito il calendario delle visite ispettive regionali, ai sensi dell'art. 29-decies, commi 11-bis e 11-ter del D.Lgs. 46/2014. Le attività ispettive dovranno essere svolte con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del D.lgs. 152/06, inviandone le risultanze alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, che provvederà a renderle disponibili al pubblico entro quattro mesi dalla ricezione del verbale della visita in loco;

15) di prendere atto che la Società ha trasmesso il 28/03/2018 prot. 206311 la verifica di assoggettabilità alla Relazione di Riferimento, di cui all'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 272 del 13/11/2014, da cui è emersa la mancanza dell'obbligo di predisposizione della relazione di riferimento;

16) di stabilire che la Società trasmetta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, entro trenta giorni dal suo rilascio, il rinnovo della Certificazione attestante la conformità ai requisiti della normativa UNI-EN-ISO 14001:2015 dell'impianto, e successivamente l'Audit di mantenimento della Certificazione annuale, entro il predetto termine;

17) di stabilire che in occasione del primo controllo l'ARPAC verifichi:

- quanto dichiarato nella relazione, redatta ai sensi dell'Allegato 1 del Decreto Ministeriale 272 del 13/11/2014, che la Ditta dovrà tenere in copia presso l'installazione;
- la conformità dello stato dei luoghi con il progetto approvato in conferenza di servizi;

18) di stabilire per gli scarichi finali in acqua di cui alla Scheda "H" - Scarichi Idrici - il rispetto dei seguenti limiti:

- per lo scarico finale n. 1 il rispetto dei valori limiti di emissione della colonna "*Scarico in rete fognaria*" di cui alla Tab.3, Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06;
- per gli scarichi finali n. 4, 5, 6, 7, 8, il rispetto dei valori limiti di emissione della colonna "*Scarico in acque superficiali*" di cui alla citata Tab.3, Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06;

19) di vincolare l'A.I.A. al rispetto dei valori limite delle emissioni previsti dalle norme nazionali e se più restrittive dalle BAT conclusioni di settore 2014, vigenti per le sostanze inquinanti in aria, suolo e acqua, nonché ai valori limite in materia di inquinamento acustico;

20) che il Gestore dovrà trasmettere alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno un piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 9-quinquies, lettere a), b), c), d), e) del D.Lgs. 152/06 e se del caso delle attività di bonifica, così come previste dalla Parte IV, D.Lgs. 152/06;

21) di imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

- 22) che, in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 29-decies, comma 9, D.Lgs. n. 152/06;
- 23) la presente autorizzazione, non esonera la società, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta, ecc., di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica, nonché in materia di prevenzione incendi di cui al D.P.R. n. 151/2011;
- 24) che copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli richiesti per le emissioni sarà messo a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché pubblicato sull'apposito sito web istituzionale;
- 25) di notificare a mezzo pec il presente provvedimento alla Società CARTESAR installazione in Pellezzano Via Delle Fratte n. 3 fraz. Coperchia;
- 26) di inviare il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Pellezzano, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, all'Amministrazione Provinciale, all'ASL Salerno, all'ATO Sele Salerno e alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania;
- 27) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione;
- 28) di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Avvocato Anna Martinoli